



Exploring the past for a sustainable future







Leo Wehrli - © Swiss National Library



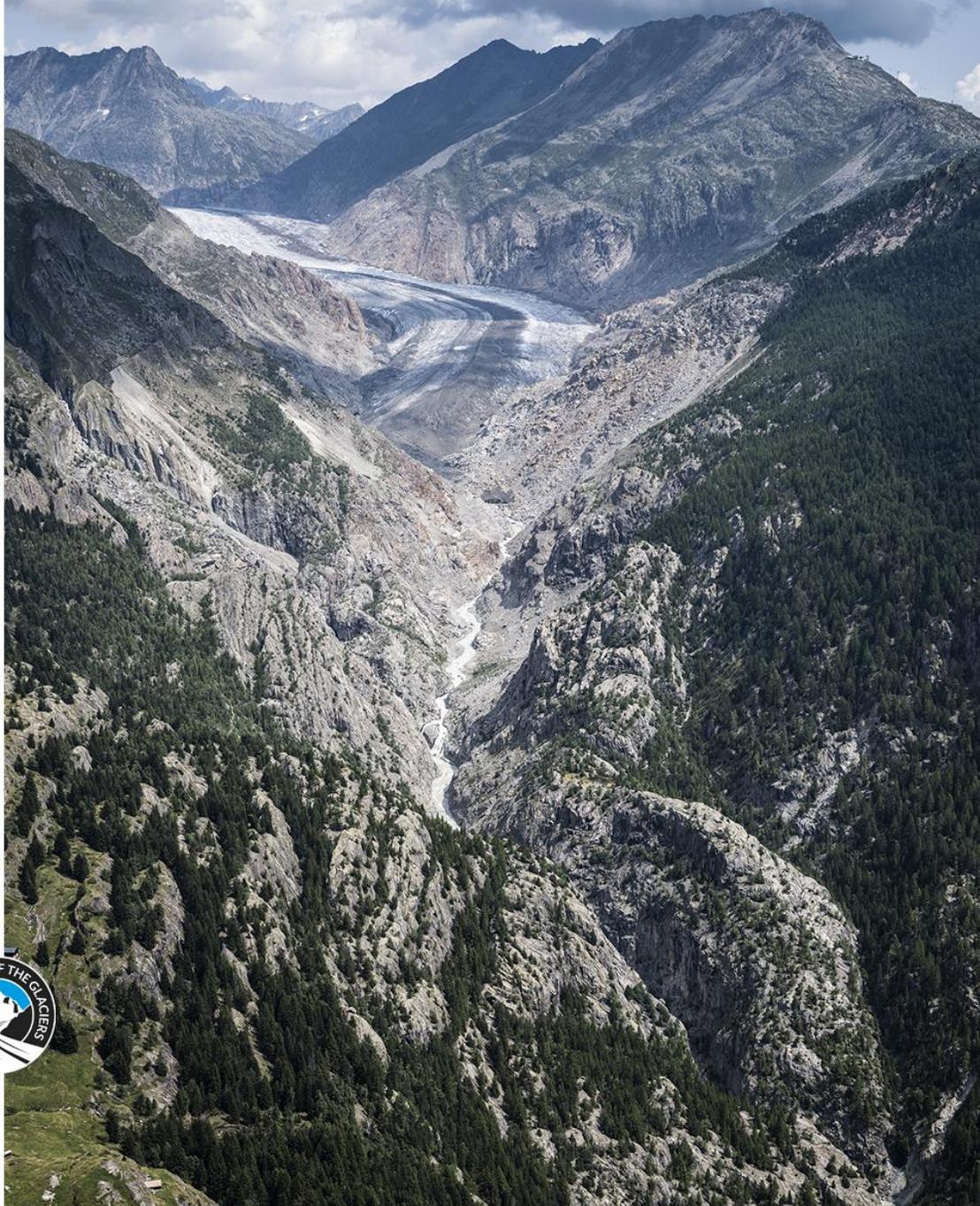
2021 Fabiano Ventura - © Associazione Macromicro - onthetrailofthglaciers.com



1856 Friedrich von Martens - © Alpine Club



2021 Fabiano Ventura - © Associazione Macromicro - onthetrailoftheglaciers.com





ON THE TRAIL OF THE GLACIERS PROJECT EXPEDITIONS



ON THE TRAIL OF THE GLACIERS RESULTS 2009-2021

8

EXPEDITIONS
ON FIELD

314

PHOTOGRAPHY
COMPARISONS

16

RESEARCH
PROGRAMMES

87

ANALYZED
GLACIERS

21

UNIVERSITIES
AND RESEARCH INSTITUTES
ENGAGED

112

COMPANIES
AND INSTITUTIONS
ENGAGED



Informational text block.



Alpi del nord 3



Informational text block.

Informational text block.



Light switch.





DI ENRICO CAMANNI

REQUIEM PER IMMAGINI

UN PROGETTO FOTOGRAFICO DURATO 13 ANNI DOCUMENTA
CON RIGORE SCIENTIFICO E STRUGGENTE MALINCONIA
LA PERDITA DEI GHIACCIAI DI TUTTO IL MONDO.

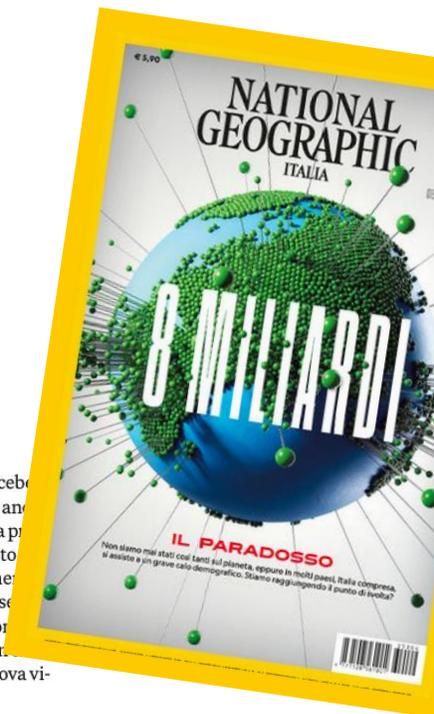
PER I FOTOGRAFI È UN MÉLANGE inafferrabile di verde e blu: il colore del ghiaccio. Per gli alpinisti è un brivido gelato: la temperatura del ghiaccio. Per gli artisti è creatività allo stato puro: le infinite forme del ghiaccio. Chi ha semplicemente sfogliato un testo di geografia o un libro di avventure, il più delle volte ne ha ricavato un'immagine repulsiva, di luogo selvaggio e inospitale, capolinea del mondo e della vita. Per lungo tempo i paesaggi ghiacciati e le loro esplorazioni sono stati associati a gesti temerari e sfide eroiche, odissee polari, vertigini alpine o himalayane. Luoghi sofferti, quasi sempre.

Sembrerebbe che tra l'uomo contemporaneo e il ghiaccio si frapponga una distanza colmabile solo con la fantasia o la temerarietà, come se la materia gelata incorpori i significati più distanti dalla civiltà e dunque ci appartenga solo in opposizione al buon senso e al quieto vivere. Ma di recente l'immaginario è cambiato. Da quando gli scienziati ammoniscono l'umanità sulle conseguenze dell'incremento dell'effetto serra e la gente si angoschia per le ripercussioni sempre più allarmanti del riscaldamento globale, il ghiaccio è diventato il simbolo della materia preziosa ed effimera. Vedendo gli orsi polari che vanno alla deriva sulle

zattere di ghiaccio, osservando gli iceberg che si disfano come castelli di carte, anche le persone distratte sono coinvolte e la perdita di distanza di un tempo lascia il posto a stupore e al rimpianto verso una meraviglia della natura che era nostra e forse lo sarà più. Perché il ghiaccio - termometro del cambiamento climatico - parla con franchezza e la fusione dei ghiacciai è la prova visibile dello squilibrio ambientale.

"I ghiacciai sono esseri viventi: la loro materia si rinnova con un processo periodico in una forma quasi permanente", scrive René Daumal. "Il ghiacciaio", prosegue, "è un essere organizzato: la testa è il suo nevaio; poi un enorme ventre, in cui si compie la trasformazione della neve in ghiaccio, inciso da profondi crepacci e da canali escretori dell'acqua superflua".

Su questa verità scientifica, prima ancora che letteraria, si è fondato l'ambizioso progetto *Sulle tracce dei ghiacciai*, ideato dall'associazione Macromicro e portato a termine dal fotografo Fabiano Ventura in 13 anni, tra il 2009 e il 2021, mentre i ghiacciai continuavano a cambiargli sotto gli occhi. Partecipando ad alcune esplorazioni scientifiche e visitando il Karakorum in occasione dell'anniversario dell'ascensione del K2, Ventura





NATIONAL
GEOGRAPHIC

FEST
2021

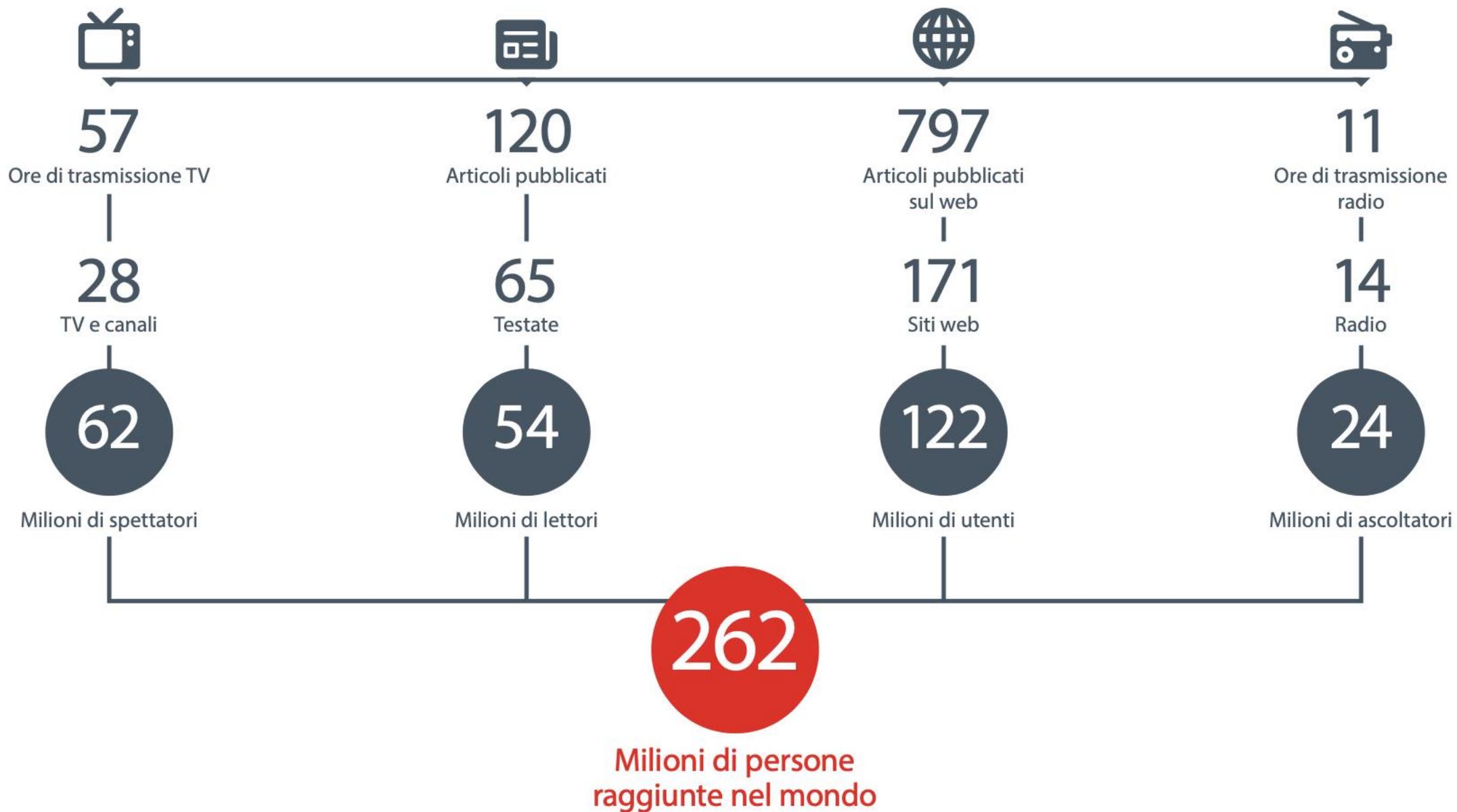


PLANET
POSSIBLE

| EXPLORER AND PHOTOGRAPHER |



SULLE TRACCE DEI GHIACCIAI IMPATTO MEDIATICO



Grazie per l'attenzione



Exploring the past for a sustainable future

sulletraccedeighiacciai.com

macromicro.it



[onthetrailoftheglaciers](https://www.facebook.com/onthetrailoftheglaciers)



[onthetrailoftheglaciers](https://www.instagram.com/onthetrailoftheglaciers)